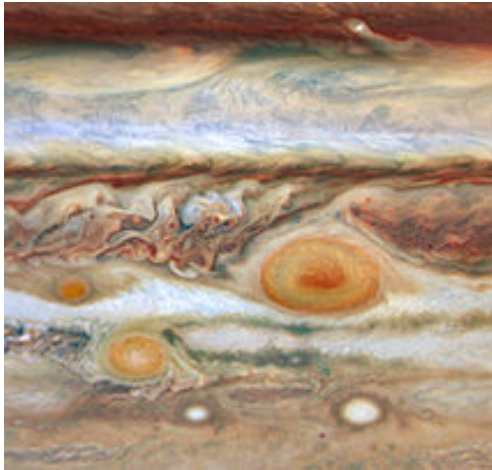


La gigantesca macchia rossa di Giove

Scritto da Staff Videomisteri
Lunedì 26 Luglio 2010 09:36

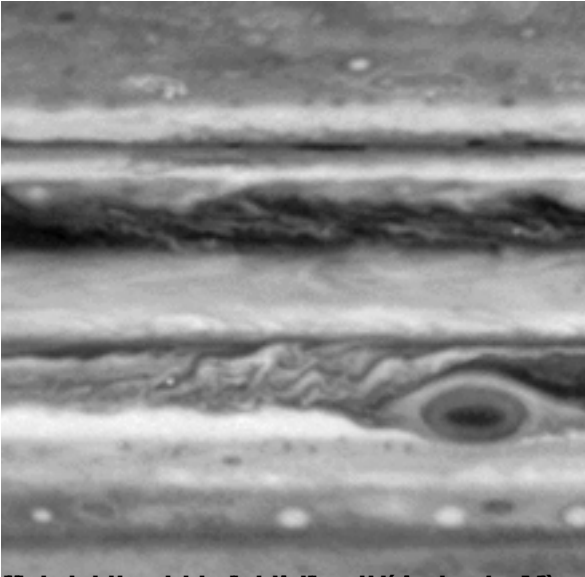
La caratteristica sicuramente più nota di Giove pianeta è la Grande Macchia Rossa (GRS, dall'inglese *Great Red Spot*), una vasta tempesta anticiclonica posta a 22° sotto l'equatore del pianeta. La formazione presenta un aspetto ovale e ruota in senso antiorario con un periodo di circa 6 giorni. Le sue dimensioni, variabili, sono 24-40 000 km × 12-14 000 km: è quindi abbastanza grande da essere visibile già con telescopi amatoriali. Le indagini infrarosse hanno mostrato che la tempesta è più fredda rispetto alle zone circostanti, segno che si trova più in alto rispetto ad esse: lo strato più alto di nubi della GRS svetta di circa 8 km sugli strati circostanti. Anche prima che le sonde Voyager dimostrassero che si trattava di una tempesta, vi era una forte evidenza che la Macchia non fosse associata ad altre formazioni più profonde dell'atmosfera planetaria, come d'altronde appariva dalla sua rotazione lungo il pianeta tutto sommato indipendente dal resto dell'atmosfera.



La Macchia varia notevolmente di colore gradazione, passando dal rosso mattone al salmone pastello, e talvolta anche al bianco; non è ancora noto cosa determini la colorazione rossa della macchia. Alcune teorie, supportate dai dati sperimentali, suggeriscono che possa essere causata dai medesimi cromofori, in quantità differenti, presenti nel resto dell'atmosfera gioviana.

La gigantesca macchia rossa di Giove

Scritto da Staff Videomisteri
Lunedì 26 Luglio 2010 09:36



~~La gigantesca macchia rossa di Giove è un ciclone che si è formato sulla superficie del pianeta e che ha una durata di oltre 300 anni. È il più grande ciclone del sistema solare e si trova nella fascia equatoriale del pianeta. La sua forma è ovale e ha un diametro di circa 16.000 chilometri. La sua velocità di rotazione è di circa 10 chilometri all'ora. La sua temperatura è di circa -150 gradi Celsius. La sua pressione è di circa 100 atmosfere. La sua composizione è di idrogeno e elio. La sua struttura è complessa e ha molte sottigliezze. La sua storia è affascinante e ha attirato l'attenzione di molti scienziati e appassionati di astronomia. La sua scoperta è stata fatta nel 1664 da Giovanni Domenicus Cassini. La sua osservazione è stata fatta con un telescopio. La sua descrizione è stata fatta in un libro di Cassini. La sua immagine è stata fatta con un telescopio. La sua scoperta è stata fatta nel 1664 da Giovanni Domenicus Cassini. La sua osservazione è stata fatta con un telescopio. La sua descrizione è stata fatta in un libro di Cassini. La sua immagine è stata fatta con un telescopio.~~